

INTERPORTO PADOVA SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2018

	Pag.
PREMESSA	3
PROFILO DELLA SOCIETA'	4
Compagine Sociale	6
ORGANI SOCIALI	7
Assemblea degli Azionisti	7
Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	8
Presidente	15
..Direttore Generale	16
ATTIVITA' AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	17
Organigramma e bilancio	17
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	19
• REGOLAMENTI INTERNI	19
• UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO	19
• CODICI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	20
• PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	22
ALTRI ORGANI DI CONTROLLO	24

PREMESSA

Interporto Padova SpA, è una Società che opera nell'ambito del mercato immobiliare logistico, servizi di trasporto merci e logistica, servizi intermodali. Tali attività vengono sviluppate anche attraverso investimenti in immobili e tecnologia.

Interporto Padova non svolge attività caratteristiche che implicano servizi per i privati cittadini o per il pubblico: tutte le attività sono di carattere B2B ovvero relative a servizi per altre imprese o Enti pubblici. I dati di qualsiasi natura gestiti o posseduti dalla Società Interporto Padova SpA, vengono gestiti secondo la normativa vigente nel settore privacy e protezione privativa industriale.

Interporto Padova SpA, considerata la contribuzione pubblica di cui è beneficiaria in alcuni investimenti (per esempio bandi CEF2014 e CEF2015, da INEA), nonché per la partecipazione in altri progetti europei e considerata la partecipazione azionaria di Enti Pubblici locali nel proprio capitale Sociale, ha adottato un modello di gestione delle forniture, servizi e appalti secondo la normativa dei lavori pubblici. Inoltre, la Società Interporto, per quanto compatibile con la tutela degli interessi degli azionisti e delle imprese pubbliche e private con cui opera nel mercato di riferimento, ha adottato il modello di anticorruzione e trasparenza. Da ultimo, fin dal 2009, la Società ha adottato un modello 231/01 che prevede la presenza di un codice etico di comportamento per personale e clienti e con un Organismo di Vigilanza che verifica la reale applicazione di questi principi.

IL PRESENTE DOCUMENTO non è stato inserito nei documenti relativi al BILANCIO 2018 in quanto NON PREVISTO dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio di esercizio relativamente al regime applicabile a Interporto Padova SpA. La presente relazione verrà pubblicata con il Bilancio 2018 secondo le forme di pubblicazioni nel sito web previste dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973.

Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.a..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto "La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 4.08.90 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle volture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.

La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.

La società può, inoltre:

- a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;*
- b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.*

Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 30 in materia di ripartizione degli eventuali utili di esercizio, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale. Può anche assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Viene espressamente escluso lo svolgimento di attività riservate."

COMPAGINE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Con l'Assemblea Straordinaria del 30 marzo 2018 si è provveduto ad approvare un aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili, previo annullamento delle azioni proprie possedute.

L'Assemblea ha proceduto all'annullamento di n.29.393 azioni proprie possedute dalla Società ed alla relativa riduzione del capitale sociale, ed all'emissione gratuita di n.628.039 nuove azioni ordinarie da nominali 5,00 Euro ciascuna, da assegnare agli azionisti in ragione di due azioni per ogni 21 azioni possedute.

L'Assemblea Straordinaria ha quindi deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Euro 32.859.805 ad Euro 36.000.000 mediante emissione di n.628.039 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Il capitale è determinato in **Euro 36.000.000** (trentaseimilioni virgola zero zero), diviso in n. 7.200.000 azioni ordinarie da nominali Euro 5 (cinque virgola zero zero) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

E' stato quindi variato anche l'art.6 dello statuo sociale.

La compagne azionaria aggiornata risulta quindi dalla scheda seguente:

AZIONISTI	AZIONI valore nom. 5 EURO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	2.404.605
COMUNE DI PADOVA	1.368.010
PROVINCIA DI PADOVA	1.120.493
APS HOLDING S.P.A.	699.942
CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA	460.058
DEXIA CREDIOP S.P.A.	295.350
A4 HOLDING S.P.A.	235.720
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	95.162
ENI S.P.A.	90.783
BANCO BPM S.P.A.	75.531
UNICREDIT S.P.A.	75.050
MERCITALIA RAIL S.R.L.	71.417
SANSEDONI SIENA S.P.A.	51.687
GENERALI ITALIA S.P.A.	34.981
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	29.173
INTESA SANPAOLO S.P.A.	18.261
PADOVAFIERE S.P.A.	10.290
SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	1.559
SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	3.544
SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	3.544
GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	7.475
FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	7.263
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	7.088
INTERBRENNERO S.P.A.	6.053
CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO	3.631
CAVAGNIS COSTRUZIONI S.R.L.	3.584
ARTONI TRASPORTI S.P.A.	2.420
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO PADOVA	2.420
SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.420
MELSPED S.R.L. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.420
AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.816
C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.331
Ci.T.S. Soc. Coop. Consorzio Interregionale Trasporti e Servizi	1.211
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Associazione Prov. di Padova	1.211
CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.211
LOG.I.TRANS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.211
STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.211
CECCARELLI S.R.L.	606
CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Società Cooperativa	251
CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	7
TOTALI	7.200.000

ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Come previsto dallo Statuto sociale, l'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto vigente, obbligano tutti i soci. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge o dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dallo statuto.

L'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo. In caso di impossibilità dell'Organo Amministrativo o di sua inattività, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale ove la Società ha la sede legale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2018 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. L'Assemblea del 30 marzo 2018 ha deliberato il compenso 2018, 2019 e 2020 nella misura seguente:

- importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati.

Il Collegio Sindacale di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2018 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. L'Assemblea del 30 marzo 2018 ha deliberato il compenso annuo suddiviso come segue: Presidente del Collegio: 22.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro. Gli importi sono da ritenersi onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dopo l'Assemblea del 30 marzo 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sergio Gelain	Presidente
Stefania Bettella	Consigliere
Stefano Boaretto	Consigliere
Pietro Lo Bosco	Consigliere

Paola Lovo	Consigliere
Marco Pettene	Consigliere
Nicoletta Salvagnini	Consigliere
Maurizio Pirazzini	Consigliere (a seguito cooptazione cda)
Antonio Zaccaria	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Mariavittoria Cacace	Presidente
Luca Littamè	Sindaco effettivo
Stefano Tosato	Sindaco effettivo
Maria Teresa De Lorenzo	Sindaco supplente
Lamberto Toscani	Sindaco supplente

Al 31 dicembre 2018 due Consiglieri hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione:

- 07.08.2018 Pettene Marco;
- 10.08.2018 Zaccaria Antonio;

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

Nomina, sostituzione e composizione

Come previsto dall'articolo 19 dello statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico, oppure, laddove ciò sia consentito dalla normativa in vigore, da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri fissato dall'Assemblea sulla base della normativa applicabile compreso tra tre e nove.

Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione la scelta degli amministratori da eleggere è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

Gli amministratori sono nominati dalla assemblea ordinaria con delibera presa a maggioranza assoluta di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, può eleggere nel suo seno un Vice-Presidente, per l'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimenti del Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio nomina il Segretario anche esterno al Consiglio stesso.

Tutti gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art.2390 cod.civ..

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.

Come previsto dall'art. 20 dello Statuto, se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati ai sensi dello Statuto, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, per la nomina del nuovo consiglio, è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o, in caso di inerzia di questi ultimi, dal Presidente del Collegio Sindacale.

Se invece vengono a mancare uno o più amministratori, ma non la maggioranza di quelli nominati ai sensi dello Statuto, si provvederà alla sostituzione secondo i disposti dell'art. 2386 c.c

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

L'Organo Amministrativo ha quindi, fra le altre, la facoltà di validamente acquisire, vendere, permutare e conferire in società, locare e dare in concessione beni immobili, contrarre mutui passivi, assumere partecipazioni in altre società costituite o costituende, consentire iscrizioni, cancellazioni, postergazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità, nominare e retribuire consulenti, nominare personale di ogni ordine e grado fissandone le relative attribuzioni e retribuzioni, deliberare regolamenti per il funzionamento di ogni servizio, autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto di emissione e di altre Banche ed Istituti di Credito, di TRENITALIA s.p.a. e di quella delle Poste, presso gli Uffici Doganali, di Polizia, dell'Amministrazione Finanziaria ed, in genere, presso qualsiasi altro Ufficio Pubblico e Privato e dare al caso valida quietanza, ricevuta e/o discarico con esonero dei rispettivi Enti da ogni e qualsiasi responsabilità, agire e resistere avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa per ogni grado di giurisdizione, come pure nei giudizi di revocazione e cassazione, transigere e compromettere in arbitri anche se amichevoli compositori.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio si raduna, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente o il Collegio sindacale lo giudichi necessario e, comunque, almeno ogni tre mesi.

Il Consiglio si raduna altresì quando ne sia fatta domanda scritta da almeno quattro dei suoi membri.

Nel corso del 2018 il Consiglio ha tenuto 7 sedute.

A norma dello Statuto, il Consiglio viene convocato dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questo, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente, con lettera raccomandata r.r., posta elettronica o a mezzo telefax da spedirsi, almeno otto giorni liberi prima delle adunanze, a ciascun amministratore e sindaco effettivo presso il loro domicilio o, nei casi d'urgenza, con lettera da spedire mediante telegramma o telefax o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni.

La lettera di convocazione del Consiglio deve riportare l'indicazione degli argomenti da trattare e sui quali gli amministratori sono chiamati a deliberare.

Il Consiglio si reputa, comunque, validamente costituito anche senza le formalità di cui sopra qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i componenti effettivi del Collegio sindacale.

Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare alle sedute ed il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, salvo quanto previsto in tema di costituzione di patrimoni destinati. I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sussistano le garanzie già previste nello statuto per lo svolgimento dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.

POTERI DI RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in ogni genere di giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa di qualsiasi grado e sede, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti tecnici, di costituirsi di parte civile; di presentare denunce, esposti e querele; di compromettere in arbitri e di effettuare transazioni, spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, detti poteri di rappresentanza spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie di cui al precedente art. 19.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.

All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltrechè di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e le caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, e, in generale, su ogni materia, argomento ed oggetto del quale è necessario ed opportuno che gli amministratori ed i sindaci siano prontamente informati.

EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 30 marzo 2018 ha deliberato di determinare gli emolumenti agli Amministratori per gli anni 2018, 2019 e 2020 nella misura seguente:

- prevedere un importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati;

Di seguito si riporta la ripartizione degli emolumenti deliberata dal Consiglio in data 12 aprile 2018:

RUOLO	EMOLUMENTO LORDO annuo
Presidente	25.000
Consigliere	9.375

Consigliere	9.375
Consigliere	9.375
Consigliere	9.375
Consigliere	9.375
Consigliere	9.375
Consigliere	9.375

IL PRESIDENTE

Il Presidente della Società è nominato in Assemblea dei Soci e non nell'ambito del Consiglio di Amministrazione come avviene più frequentemente nelle Società per azioni. Tale previsione è contenuta nello Statuto Sociale.

POTERI DEL PRESIDENTE. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri.

1. Sono delegate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 24 dello Statuto), escluse quelle indelegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c.. La delega è esclusa per quelle operazioni che, singolarmente, comportino impegni di spesa superiori a =50.000= Euro; la delega è altresì esclusa per le decisioni attinenti alla costituzione di società e di altre persone giuridiche, consorzi ed associazioni.

2. In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 1, il Presidente comunque potrà:

- nominare procuratori ed avvocati alle liti sia attive che passive;*
- assumere e licenziare i dipendenti, con esclusione dei dirigenti, nell'ambito della programmazione delineata dal Consiglio di Amministrazione;*
- intervenire in rappresentanza della Società in assemblee di società, associazioni, condominii e altri enti sia pubblici che privati, assumendo autonomamente le relative decisioni di voto, con esclusione, quanto a questo ultimo punto, delle deliberazioni che*

comportino modifiche dell'atto costitutivo; in relazione a quanto sopra e, con i limiti ivi indicati, delegare all'intervento altri amministratori, dipendenti della Società e terzi;

- *utilizzare gli affidamenti bancari concessi;*
- *rilasciare procure ai dipendenti della Società, in relazione ai compiti loro assegnati, e ad altri amministratori e a terzi;*
- *porre in essere e perfezionare tutte le attività relative a locazioni attive fino ad un massimo di 5.000 mq di superficie per singolo contratto.*

DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato.

Pur essendo previsto dall'art. 26 dello Statuto non è nominato un Vice Direttore Generale.

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento.

In particolare vanno citati i poteri conferiti al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione e formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin ed al Responsabile Operativo del Terminal Gino Foffi.

ATTIVITA' AZIENDALE ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le aree di attività commerciali riguardano il settore immobiliare (realizzazione e locazione di piattaforme logistiche), logistico (servizi di movimentazione e stoccaggio merci per conto terzi), trasporto merci stradali (ultimo miglio e distribuzione urbana delle merci con mezzi a basso impatto ambientale) servizi ferroviari (manovra ferroviaria, attività di MTO, Multimodal Traffic Operator), terminalizzazione intermodale (gestione del passaggio modale treno ferrovia e servizi complementari).

La Società Interporto Padova SpA ha il seguente organigramma al 31 dicembre 2018.

(Vedi nel sito organigramma <http://www.interportopd.it/organigramma/>)

BILANCIO

La Società INTERPORTO PADOVA SPA ha un bilancio in utile strutturale. Il Bilancio 2018, approvato dall'Assemblea in data 30 aprile 2019, presenta le seguenti caratteristiche:

- UTILE prima delle imposte per 2,237 milioni di Euro, mentre il risultato finale netto è positivo per 1,388 milioni di Euro;
- L'EBITDA (il differenziale tra il valore della produzione e i costi della produzione, depurato degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei contributi vari) è pari a 8,761 milioni di Euro (28,04%);
- L'EBIT (risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari) è pari a 5,309 milioni di Euro (13,77%)
- valore della produzione complessivo pari a 33,6 milioni di Euro (+3,83%);

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- **Sicurezza informatica.** Ridondanza dei dati, Sicurezza informatica, comportamento del personale e degli amministratori di rete, sicurezza intrinseca dei sistemi, sistemi di virtualizzazione e di business continuity;
- **Gestione pagamenti.** Sistema che permette il pagamento effettivo via home banking o con altri sistemi garantendo la partecipazione di DUE soggetti apicali dell'azienda.
- **Acquisizione forniture.** Adozione delle procedure previste dalla normativa in materia di lavori pubblici e forniture; utilizzo di un portale web per la gestione gare e dei fornitori, anche con il principio di rotazione.
- **Assunzione personale.** Regolamento specifico in tema di selezione del personale garantendo parità di trattamento e trasparenza.
- **Responsabilità etica e sociale d'impresa.** Adozione del protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO

La Società non ha le dimensioni per giustificare un UFFICIO di CONTROLLO INTERNO ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231/01 e dal sistema gerarchico interno.

Più della metà dei 75 dipendenti, hanno mansioni di operaio ed addetto ad attività operative e manuali. Solo un trentina di persone in tutto si dividono le attività commerciali, amministrative, contabili, segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare eventuali abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

MODELLO 231

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova ed i principi vincolanti,

senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

La Società Interporto ha nominato un Organismo di Vigilanza composto da:

Zeno Ordan – Presidente;

Danilo Cazzaro – Componente

Andrea Padoan - Componente

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali di Interporto Padova SpA ed a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di

controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

CERTIFICAZIONI

La Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015.

L'obiettivo della certificazione è il seguente:

- mirare alla soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, in un'ottica di continuo miglioramento del Sistema stesso;
- stabilire degli obiettivi di miglioramento relativamente a quegli aspetti qualitativi sui quali ci si può attendere di avere influenza;
- tendere al loro miglioramento continuo.

A tal riguardo sono state adottate delle procedure documentate per fornire:

- alla Direzione una guida per gestire le problematiche della Società;
- al Personale, la cui attività può avere influenza sulla qualità del servizio fornito, una guida da seguire nel loro operato;
- alle Istituzioni ed Organizzazioni esterne, agli enti pubblici di controllo e non, la dimostrazione dell'impegno della Società verso il continuo miglioramento delle prestazioni.

Tutte le procedure vengono revisionate annualmente, aggiornate e valutate da un organo indipendente rispetto la Società Interporto Padova.

L'Ambito di attività è quello principale dell'Azienda, progettazione ed erogazione di logistica integrata, servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione container. Erogazione di servizi doganali, servizi di locazione di magazzini ed uffici per operatori della logistica e dell'intermodalità.

PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

La responsabilità sociale delle imprese comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività. Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale)
- le imprese e i diritti umani
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici

La Commissione europea incoraggia le imprese ad assicurarsi che le condizioni di lavoro siano rispettose dei diritti umani, specie nel caso di prodotti provenienti da paesi che non fanno parte dell'UE.

INTERPORTO PADOVA, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Interporto Padova è costantemente e dinamicamente attivo nella moderna visione europea delle attività d'impresa.

Ogni aspetto strategico di azione imprenditoriale tiene in considerazione l'aspetto ambientale:

- Interporto ha fatto realizzare il più grande impianto fotovoltaico italiano su tetti, 12,3 Megawatt di produzione annua, senza consumare territorio, ma utilizzando solo i tetti già esistenti dei magazzini. La struttura produce ogni anno il 30% in più di energia rinnovabile rispetto a quella consumata al suo interno (12,3 MW contro circa 9,0 MW).
- Interporto ha organizzato e sostiene tutt'ora il più importante servizio di Citylogistics europeo: CITYPORTO; con l'utilizzo di mezzi elettrici e a metano vengono effettuate le consegne in centro città a basso impatto ambientale.

- La coerenza con le politiche europee è stata premiata con il cofinanziamento di 2 progetti di infrastrutture che prevede l'utilizzo di grandi gru a trazione elettrica (CEF 2014 e CEF 2015).

Il LAVORO. Come accennato Interporto aderisce al **Responsabilità etica e sociale d'impresa**. Il protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

Pur rientrando fra gli organi previsti nella normativa civilistica e fiscale, non possiamo ignorare il Collegio Sindacale e la Società di Revisione perché sono costantemente i garanti "terzi" della legalità rispetto al personale e agli organi di amministrazione e strategici con poteri sempre più rilevanti nell'ambito delle Società commerciali.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, e da due supplenti, tutti eletti e funzionanti a norma di legge.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'art.2399 cod. civ.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti

REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d'esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della PriceWaterhouseCoopers SpA che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito, a seguito di procedura di gara, in data 8 giugno 2016 per il triennio 2016-2018.

CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali
- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015.
- Organismo di vigilanza (231/01) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su email riservata
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione per Bilancio
- Responsabili Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico- professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: possiedono requisiti di professionalità oggetto di valutazione da parte dell'Organo con funzione di supervisione strategica; sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata; non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree; sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dall'Organo con funzione di supervisione strategica, sentito l'Organo con funzione di controllo; riferiscono direttamente agli Organi aziendali; il personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare; le Funzioni aziendali di controllo risultano tra loro separate, sotto un profilo organizzativo; i criteri di remunerazione del personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo sono definiti in modo tale da non compromettere l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

La nomina e la revoca dei responsabili delle Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CDA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro – Direttore Generale Roberto, Arch. Tommaso Marcolin, dr Gino Foffi, dr. Danilo Cazzaro (RSPP)
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 36.000.000 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta un bilancio dell'esercizio 2018 con un utile di Euro 1.388.050 dopo l'appostazione d'imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 849.610.

Siamo al termine del primo esercizio del nostro mandato; l'anno che si è appena aperto vedrà formalmente la chiusura del programma d'investimenti approvati nell'ambito del CEF 2014 (Connecting Europe Facility - il bando delle quattro gru a portale) mentre stiamo ultimando i lavori del piano di attuazione più "tecnologico" previsto nel CEF 2015. E' evidente che la chiusura delle procedure previste nei due "Grant Agreement" con INEA (Innovation & Networks Executive Agency) è per noi solo l'inizio di una fase di sviluppo che non riguarda unicamente lavori e macchinari, ma anche e soprattutto l'approccio ai processi aziendali e alla clientela; ciò perché nel

settore intermodale l'efficienza si raggiunge attraverso una perfetta sinergia fra tutti gli attori coinvolti nella catena logistica (autotrasporti, spedizionieri, MTO, compagnie marittime, ferrovie, ecc.).

Nel corso del 2018, a coronamento della collaborazione con i Soci Pubblici locali, la Società Interporto ha attivato un processo progettuale che riguarda tutto il bacino di traffico attuale e potenziale di Interporto affrontando in maniera integrata anche la problematica delle strutture ferroviarie e viarie stradali. L'obiettivo è di fare in modo che le potenzialità di sviluppo di traffici e di ripartizione modale di Interporto (treno-gomma) contengano anche indicazioni strategiche di sistema (infrastrutture e scenari); tale lavoro creerebbe uno strumento d'integrazione del sistema padovano e veneto con una virtuosa sinergia fra le necessità di traffico e le priorità di collegamento. Questa progettualità era già in parte prevista nell'ambito degli studi approvati dall'UE a livello CEF nei progetti di implementazione della capacità del terminal intermodale.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi commissionato uno studio affidato ad un gruppo di lavoro coordinato da un professore dell'Università di Padova con all'interno competenze di varia natura (trasporti, traffico ferroviario, ambiente, urbanistica, economica, ecc.). Il lavoro, per come è stato concepito, assumerà un livello di dettaglio di tipo macroscopico prescindendo da analisi specifiche riferibili a realtà locali (scala comunale o sub-comunale) se non "nell'intorno" del nodo intermodale in relazione al quale è richiesta necessariamente una maggiore attenzione.

Prima di entrare nel dettaglio delle attività riguardanti gli investimenti strategici, ci preme a livello più generale ricordare il perfezionamento dell'operazione di aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili (previo annullamento delle azioni proprie possedute) oltre che la chiusura di un'annosa controversia giudiziaria relativa al Centro Servizi Interporto grazie alla sottoscrizione di una transazione che porta anche a una plusvalenza a bilancio (di cui sarà dato conto in nota integrativa).

Dal punto di vista finanziario, abbiamo completato l'operazione di allungamento delle durate dell'indebitamento per mutui (oggi attestato a circa 13 anni di durata media) portando la quota a tasso fisso a poco più del 60% del totale.

Da ultimo, se il 2017 era stato l'anno dell'installazione, il 2018 è stato l'anno dell'entrata in piena operatività delle quattro gru a portale elettriche su rotaia. Ricordiamo che sono stati rispettati i tempi previsti nel contratto con l'agenzia europea (INEA - Innovation & Networks Executive Agency), applicando la normativa pubblica di affidamento di lavori e forniture e pur in presenza di

più interventi edilizi di diversa natura in parallelo sulla stessa area del terminal dove si deve anche garantire la continuità del lavoro a servizio dei traffici camionistici e ferroviari.

INTERPORTO PADOVA NELLA RETE EUROPEA

Come di consuetudine ormai da alcuni anni, prima di relazionare in merito allo stato di avanzamento degli investimenti, riportiamo una breve scheda che riassume i progetti di Interporto Padova cofinanziati dall'Unione Europea.

CEF2015 (Connecting Europe Facility) - periodo di realizzazione del progetto: 2016-2020

<i>INVESTIMENTO COMPLESSIVO APPROVATO</i>	€ 5.935.600
<i>COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO INEA</i>	€ 1.352.120

CEF2014 (Connecting Europe Facility) - periodo di realizzazione del progetto: 2014-2019)

<i>INVESTIMENTO COMPLESSIVO APPROVATO</i>	€ 16.242.160
<i>COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO INEA</i>	€ 3.248.432

<i>TOTALE PROGETTI</i>	€ 22.177.760
<i>TOTALE COFINANZIATO</i>	4.600.552

Per quanto riguarda il primo progetto (CEF2014), nel corso del 2019 esso verrà chiuso definitivamente in quanto tutti i lavori previsti sono stati terminati; si tratta solo di completare le procedure di rendicontazione.

Il secondo progetto (CEF2015), che prevede essenzialmente attività e forniture di carattere tecnologico, è in fase di ultimazione con le procedure di gare pubbliche già concluse e con i lavori in corso di completamento.

STATO DI AVANZAMENTO DI INVESTIMENTI E PROGETTI

FORNITURA DI 4 GRU A PORTALE SU ROTAIA (RMG - Rail Mounted Gantry crane).

Nel corso del 2018, dopo che l'esercizio precedente aveva visto la consegna e il montaggio delle quattro nuove RMG elettriche e dopo un periodo di formazione e start up del nuovo modello organizzativo, abbiamo messo in funzione i nuovi mezzi di movimentazione sui due fasci da quattro binari ciascuno e lunghi 750 m.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio ha anche provveduto all'implementazione dell'organico attivando le procedure per la selezione di personale addetto alla guida delle Gru a portale e anche gommate, oltre a personale tecnico da dedicare alla manutenzione dei mezzi di sollevamento.

Le quattro RMG sono state integrate con il nostro sistema attraverso un collegamento diretto che invia ogni informazione relativa all'attività operativa; è il primo passo verso un processo di gestione tecnologicamente sempre più avanzato.

SOFTWARE DI OTTIMIZZAZIONE, STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE TERMINAL

A seguito di una procedura di selezione pubblica, a fine 2018 abbiamo individuato il soggetto che ha fornito il software per la gestione del planning del piazzale intermodale, dei treni e dei flussi di camion.

Lo strumento che è stato individuato è stato integrato con il nostro software di gestione terminal (TOS) ed è stato messo in fase pre-operativa (*testing mode*) dal 10 dicembre dello scorso anno.

Per quanto riguarda le attività del terminal, l'introduzione del nuovo software di pianificazione del piazzale ha portato ad una rivoluzione epocale del modo di concepire il lavoro. Si è passati da un modello incentrato sul ruolo e sulle capacità del singolo operatore delle gru (tipico dei piccoli terminal terrestri), ad una gestione centralizzata in cui da un'apposita sala viene gestita ogni attività grazie all'utilizzo del software di pianificazione e mediante tecnologie che permettono il monitoraggio di tutte le attività del terminal e nel terminal (si tenga presente che in alcune ore della giornata sono presenti al nostro interno più di un centinaio di camion con soggetti "terzi" che attendono il carico o lo scarico del container, senza contare le attività sui convogli ferroviari). Per diluire i picchi e le congestioni è stato introdotto anche il lavoro notturno, che permette di anticipare le movimentazioni su unità di carico già disponibili consentendo di concentrare le risorse con più efficienza.

NUOVA SALA CONTROLLO E PIANIFICAZIONE - ALTRI INTERVENTI TECNOLOGICI

A fine 2018 è stata chiusa la procedura di gara per l'individuazione del miglior prodotto per l'allestimento della sala di controllo e pianificazione delle attività terminalistiche, senza mai dimenticare anche esigenze di sicurezza.

La struttura è stata consegnata ed è operativa dalla metà del mese di marzo 2019.

Nel mese di dicembre è stato anche completato il nuovo sistema di comunicazione interno della Società, basato su protocollo IP, unificando in maniera integrata anche le nuove aree di sviluppo previste nel piano di investimenti.

In queste settimane sono anche in corso gli interventi per avere un ulteriore collegamento di backup della connettività in fibra del nostro anello che unisce i vari nodi interportuali. Tale attività è a completamento del nuovo sistema sicuro, ridondato e con garanzia di “business continuity” acquisito ed installato nel 2017.

LAVORI DEL NUOVO ACCESSO AL TERMINAL, LAVORI COMPLEMENTARI E APPARATI TECNOLOGICI DEL GATE.

L’ultimo passaggio fondamentale per il completamento di tutti i processi previsti a livello terminal consiste nell’installazione dei nuovi gate automatizzati per i camion e i treni. Dopo la realizzazione della nuova area di ingresso in Via Volpato (attiva dal 2018 con gate provvisori di tipo manuale) e il completamento delle procedure di gara, siamo in fase di installazione di portali OCR per i mezzi stradali e ferroviari.

Come sopra accennato, accanto alla parte stradale, la nuova dotazione riguarderà anche l’accesso dei convogli ferroviari con l’installazione di portali in grado di leggere i dati di riconoscimento dei carichi e dei vagoni.

L’intervento verrà terminato e sarà reso operativo nel corso del 2019.

NUOVO MAGAZZINO DI CIRCA 12.000 MQ.

A seguito del contratto con una importante società tedesca, nel corso dell’ultimo esercizio abbiamo provveduto ad esperire l’appalto pubblico per la realizzazione del nuovo fabbricato (magazzini, più uffici e laboratori) situato nel lotto di 27.000 mq. all’incrocio fra via Nuova Zelanda e via Inghilterra.

Sarà un immobile di pregiata fattura architettonica destinato a logistica, uffici operativi e a laboratori di ricerca nel campo dell’innovazione nella tecnologia del “food”.

E’ prevista la consegna al cliente a fine del corrente esercizio.

AGGIORNAMENTI GESTIONALI

Per quanto riguarda il traffico intermodale, l’anno si è chiuso con un aumento dei TEU (Twenty Feet Unit) movimentati dell’1,8% sfiorando i 292.000 TEU complessivi.

Ricordiamo che il 2018 è stato purtroppo l'anno del crollo del ponte Morandi a Genova e che ciò ha comportato la chiusura della linea di binari che collegava il Porto per via ferroviaria. Al riguardo abbiamo registrato uno stop per più di un treno al giorno per quasi due mesi; la conseguenza non è stata solo l'interruzione del traffico, ma anche un accumulo di container pieni nel terminal con conseguente grave difficoltà in termini di gestione della movimentazione.

MANOVRA FERROVIARIA. La gestione diretta da parte del Gestore Unico Comprensoriale (in questo caso Interporto Padova S.p.A.) della manovra ferroviaria (che consiste nella trazione dei convogli ferroviari merci dal fascio base di proprietà di RFI fino ai terminal di carico e scarico) è fondamentale per avere una perfetta sincronizzazione dei tempi di estrazione e innesto dei convogli nel terminal per le operazioni di carico e scarico dei container.

Nel corso del 2018, abbiamo pubblicato il bando di gara per individuare il soggetto che opererà nella movimentazione come previsto dalle misure di regolamentazione adottate dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) volte a garantire l'accesso trasparente e non discriminatorio da parte delle diverse compagnie ferroviarie ai vari scali. Nei primi mesi del 2019 il Consiglio ha completato la procedura di gara pubblica per l'affidamento di tale servizio.

FAST CORRIDOR. Nel corso del 2018 abbiamo dato anche impulso al servizio innovativo denominato "*fast corridor*" doganale che prevede la possibilità, per i container in import arrivati via treno dal Porto di La Spezia, di espletare le procedure doganali direttamente a Padova evitando di fermarsi in porto. Tale servizio sta avendo un ottimo successo e faciliterà l'utilizzo dell'intermodalità alle imprese che importano merce via mare.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta risultati in linea con quanto avvenuto nel corso degli ultimi esercizi, pur considerando che la Società è stata fortemente impegnata nella ristrutturazione del sistema del terminal ferroviario, attività che produce oltre il 27% dei ricavi complessivi, oltre alle perduranti, purtroppo, condizioni di crisi finanziarie per molti operatori del mercato sia locale, che nazionale e internazionale. L'attività del 2018 ha comunque dimostrato una tenuta del sistema aziendale, continuando a porsi come punto di riferimento per il mercato di competenza, mantenendo costante il livello di occupazione degli immobili logistici e dedicati ai servizi, di svolgere comunque l'attività del terminal intermodale con buoni risultati, fattori che hanno

permesso di confermare il volume dei ricavi aziendali. Siamo e rimaniamo fiduciosi per il futuro, visti gli importanti e ingenti investimenti effettuati e per quelli già programmati nei prossimi anni, che dovrebbero permettere il raggiungimento di obiettivi ambiziosi, ma anche uno sviluppo economico, ambientale e sociale adeguato alle future esigenze della città e di tutto il comprensorio.

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 1.388.050 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 32,4 a 33,6 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare come si è riusciti a mantenere i livelli di ricavi delle varie attività svolte dalla Società, mentre la voce residuale “Contributi e altri ricavi” è influenzata dalla rilevazione di una componente straordinaria, legata alla positiva conclusione di una vertenza oramai pluriennale inerente il “Centro Servizi Interporto”, di oltre 900 mila Euro.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2018/2017	in %
Locazioni immobiliari	13.705.068	13.916.917	-211.849	-1,52%
Attività intermodale	8.950.943	8.756.622	194.321	2,22%
Attività MTO	135.930	66.271	69.659	105,11%
Attività logistica	7.817.538	7.777.108	40.430	0,52%
Contributi e altri ricavi	3.048.716	1.900.307	1.148.409	60,43%
Totali	33.658.195	32.417.225	1.240.970	3,83%

- I costi della produzione passano da 27,1 a 28,4 milioni di Euro, influenzati sia dai maggiori oneri per servizi resi necessari al fine di supportare le attività di implementazione, ristrutturazione e adeguamento del nuovo terminal e dei nuovi sistemi hardware e software, ma anche e soprattutto dagli ammortamenti eseguiti sui nuovi investimenti che hanno determinato un incremento di poco meno di un milione di Euro. La struttura della Società ha comunque continuato il costante monitoraggio delle varie componenti ordinarie di costo, nonché prestato particolare attenzione al continuo mantenimento del comparto immobiliare, con interventi che nel corso dell’esercizio hanno portato a sostenere costi per oltre un milione di Euro, con adeguamento di impianti e strutture per garantire agli operatori la massima affidabilità e sicurezza.
- Il risultato economico misurato dall’EBIT (differenza fra ricavi e costi della produzione) passa da 5,3 a 4,3 milioni di Euro, valore influenzato dall’incremento degli ammortamenti, mentre l’EBITDA passa da 9,1 a 8,8 milioni di Euro, con un’incidenza del 28% in proporzione ai Ricavi tipici della produzione, come ben visibile nella tabella di cui al prossimo paragrafo della relazione.

- Gli oneri finanziari passano da 2,7 a 3,0 milioni di Euro, in conseguenza ai nuovi finanziamenti attivati per fronteggiare l'ingente valore degli investimenti eseguiti nel corso del 2018, pari a circa 12,8 milioni di Euro. La Società, come già accennato in precedenza, nel corso dell'anno ha concluso anche una revisione del debito a medio – lungo termine, attraverso una rimodulazione che ha portato ad un allungamento della durata media e a un incremento dei finanziamenti a tasso fisso, che ora è pari a oltre il 60% del totale a fine esercizio.
- Il saldo netto dei debiti verso banche, in conseguenza agli interventi e investimenti portati a termine nell'esercizio, con un esborso nel 2018 di circa 12 milioni, è incrementato di 7,9 milioni di Euro rispetto al bilancio 2017, ma l'orizzonte temporale medio di scadenza è passato dal 2027 al 2031, permettendo così alla Società di affrontare con maggiore serenità gli impegni futuri.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per circa 2,2 milioni di Euro, riscontrando una variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, in cui il valore ammontava a circa 2,7 milioni. A seguito dell'appostazione di oltre 0,85 milioni di euro di imposte, IRES e IRAP, il risultato finale è in utile per 1.388 mila Euro, a dimostrazione che la Società continua ad ottenere importanti risultati sia in termini economici che sociali. Da evidenziare che fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico) sono compresi circa 1,56 milioni di Euro di I.M.U., che, causa indeducibilità quasi integrale della stessa, comportano un carico fiscale pari a 0,4 milioni di Euro.

Situazione della Società e andamento della gestione nell'esercizio 2018

Di seguito diamo evidenza dei principali indicatori economico patrimoniali sull'andamento della Società (importi in migliaia di Euro), con i commenti previsti dall'art. 2428 per quanto non già indicato nelle altre parti della relazione:

	2018		2017		Delta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
A1+A5b - Ricavi tipici	31.249	100,00%	31.104	100,00%	145	0,47%
EBITDA (totale A – A5a – B6/7/8/9/11 B14 + perdite su crediti)	8.761	28,04%	9.138	29,38%	-377	-4,13%
EBIT (totale A – B)	4.302	13,77%	5.309	17,07%	-1.007	-18,97%
EBT (risultato ante imposte)	2.238	7,16%	2.671	8,59%	-433	-16,21%
Risultato d'esercizio	1.388	4,44%	1.567	5,04%	-179	-11,42%
<i>Investimenti effettuati</i>	12.818		10.361		2.457	23,71%

	2018		2017		Delta	
Immobilizzazioni nette	177.899	327,07%	171.055	323,07%	6.844	4,00%
Crediti a lungo termine	1.561	2,87%	2.035	3,84%	-474	-23,29%
Capitale circolante netto	5.064	9,31%	-26.069	-49,24%	31.133	-119,43%
Passività consolidate	-124.976	-229,77%	-88.750	-167,62%	-36.226	40,82%
Fondi TFR e rischi	-5.189	-9,54%	-5.323	-10,05%	134	-2,52%
Capitale investito netto	54.392	100,00%	52.947	100,00%	1.445	2,73%
Patrimonio netto	54.392	100,00%	52.947	100,00%	1.445	2,73%

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 106.614.926, contro Euro 99.370.345 dello scorso anno. La variazione è derivata dagli importanti esborsi finanziari sostenuti nel 2018 per completare gli investimenti del progetto gru a portale e dei relativi interventi infrastrutturali.

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio e l'implementazione di programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. nel 2018 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio non possiede azioni proprie;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo;

6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, essa risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti;
7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR)) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 76 unità, contro 72 unità alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2018 è avvenuto l'inserimento di 5 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 1 persona. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2018 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	4				4
Impiegati	39	1			40
Operai	26	4	-1		29
Apprendisti	0				0
Totale	72	5	-1	0	76
di cui a tempo indeterminato	70		-1		69
di cui a tempo determinato	2	5			7
di cui uomini	53	5	-1		57
di cui donne	19				19
di cui a part time	12				12

Nel corso del 2018 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni.

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

9. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;

- 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto da marzo 2015;
 - 3) Unità locale in Via N. Tommaseo, 56 – 35131 Padova, presso Padova Fiere dove è situato un ufficio e viene svolta l'attività di logistica per le manifestazioni fieristiche;
 - 4) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
 - 5) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
 - 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da FS Logistica per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
 - 7) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Via Mario Volpato, 1/3 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
10. In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:
- a) **Rischio di variazione dei flussi finanziari**
E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato che si ritiene possano permanere ancora per qualche periodo bassi. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante strumenti finanziari derivati esclusivamente di copertura. Si ritiene pertanto che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.
 - b) **Rischio di liquidità o di finanziamento**
Tale rischio per la Società è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.
 - c) **Rischio di credito**

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria.

11. Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso parte del proprio indebitamento a tasso fisso attraverso cinque contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, si ricorda che la Società effettua annualmente il riscontro dell'andamento di tali strumenti, attraverso adeguati strumenti di verifica anche con l'ausilio di terzi professionisti specializzati in materia.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19/03/1983, dell'art. 11 della legge 342 del 21/11/2000 e dell'art. 2427 del C.C., si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
TOTALE IMPORTI ORIGINARI	3.187.629	1.998.183	540.128	1.117.363	6.843.303
IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
Centro direzionale (ex Lotto B)	100.905	0	121.945	0	222.850
Terreno Lotto E0	0	0	41.059	0	41.059
Terreno Lotto C.so Stati Uniti 18	363.138	213.128	0	1.109.147	1.685.413
Centro direzionale (fabbricato)	0	342.795	0	0	342.795
Fabbricati C.so Stati Uniti 18	1.502.900	1.313.332	0	0	2.816.232
Macchinari e impianti:	473.393	0	0	0	473.393
Attrezzature	9.008	0	0	0	9.008

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
Mobili, arredi e attrezz. ufficio	258	0	0	0	258
TOTALE valori rivalutazione residui a bilancio	2.449.602	1.869.255	163.004	1.109.147	5.591.008

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede il valore di mercato o di uso per la Società degli stessi.

..*.*

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo esercizio del mandato triennale ricevuto dagli Azionisti; in questa sede desideriamo ringraziare gli Azionisti pubblici di riferimento (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Padova), gli Organi Societari di Controllo, il Direttore Generale, tutto il Management ed il Personale per la dedizione e la professionalità dimostrate nel loro impegno quotidiano per la Società considerata anche la fase di importanti investimenti in atto.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessaria, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 2.237.660 e con un risultato netto di € 1.388.050 (€ 1.388.050,33 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 69.403;
- a parziale copertura delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo per Euro 30.405;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 1.288.242.

Padova, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Gelain

